

## LA CICALA E LA FORMICA

La Cicala che imprudente  
tutta estate al sol cantò,  
provveduta di niente  
nell'inverno si trovò,  
senza più un granello e senza  
una mosca in la credenza.

Affamata e piagnolosa  
va a cercar della Formica  
e le chiede qualche cosa,  
qualche cosa in cortesia  
per poter fino alla prossima  
primavera tirar via:  
promettendo per l'agosto,  
in coscienza l'animale,  
interessi e capitale.

La Formica che ha il difetto  
di prestar malvolentieri,  
le dimanda chiaro e netto:  
- Che hai tu fatto fino a ieri?  
- Cara amica, a dire il giusto  
non ho fatto che cantare  
tutto il tempo. – Brava, ho gusto;  
balla adesso, se ti pare.  
*(Jean de La Fontaine)*